

30 giugno 2023

split payment al capolinea?

articolo di Giuseppe Lunetta

Il regime Iva “split payment” per le vendite verso la PA, entrato in vigore il 1° gennaio 2015 (*) come misura provvisoria, scadrà il 30 giugno 2023 (**) salvo una nuova richiesta di proroga del Governo italiano all’Unione Europea.

Che probabilità ci sono che il Governo italiano chieda alla UE di prolungare ancora l’esperienza “temporanea” di questo regime?

Proviamo una riflessione, partendo dalle ragioni storiche che avevano indotto – nel 2014 – il Governo italiano a chiedere alla UE una deroga alle norme comunitarie per introdurre lo “split payment Iva” per le vendite verso la PA:

- contrastare e abbattere l’evasione dell’Iva, uno dei tributi più “snobbati”.

In quel periodo, inoltre, si osservavano consistenti ritardi di pagamento della PA verso i fornitori (al 31-12-2014 il DSO rilevato da Assobiomedica era di 166 giorni). Ai tempi esisteva una norma – l’Iva in sospensione - che ne mitigava parzialmente gli effetti, ma soffriva di una certa laboriosità applicativa.

Questi due fenomeni, valutati oggi, sembrano in netto miglioramento:

- l’evasione Iva è diminuita, come ha certificato il Governo nella RELAZIONE SULL’ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL’EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA ANNO 2022 (***);
- Il DSO Confindustria DM (moderna denominazione di Assobiomedica) al 31-12-2022 misura 86 giorni, cioè le abitudini di pagamento della PA sono migliorate del 48% in 8 anni!

Una ulteriore considerazione ci viene dal nuovo “colore” politico del Governo italiano in carica, rispetto al 2014: diversi esponenti dell’attuale maggioranza si sono più volte espressi – nel tempo – contro la misura dello “split payment”.

In conclusione, si ritiene improbabile una nuova proroga per un provvedimento in deroga (siamo l’unico Paese europeo ad applicarlo) che appare “superato” e “non gradito”; ma sappiamo che la politica è “l’arte del possibile” (****) e potrebbero emergere necessità di bilancio che richiedano una continuazione del regime Iva “split payment”. Certo è che sapremo qualcosa di sicuro solo in prossimità della scadenza (30 giugno 2023).



Impatti organizzativi sull'eventuale cessazione dello split payment Iva

Considerando che – spesso – i centri decisionali informatici delle multinazionali si trovano all'estero, e quindi è necessario programmare con un certo anticipo le modifiche importanti, è utile riflettere sugli impatti organizzativi che sarebbero indotti dalla cessazione (eventuale) dello split payment:

- gestione delle Note Credito emesse dal 1° luglio 2023: in split payment se emesse a fronte di fatture emesse tra il 1° gennaio 2015 e il 30 giugno 2023? Oppure in regime Iva normale senza considerare le fatture originali? Per sciogliere il dubbio bisognerà attendere un provvedimento ministeriale;
- eventuale reintroduzione dell'Iva in sospensione.

È prudente mettersi in vigile attesa e prepararsi organizzativamente all'eventuale cambio di regime Iva.

Giuseppe Lunetta, febbraio 2023

(*) legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014)

(**) provvedimento UE 24.07.2020 n. 2020/110516

(***)

TABELLA III.1.3.2: GAP IVA IN MLN DI EURO E RAPPORTI RISPETTO AL POTENZIALE (PROPENSIONE IN %) E AL PIL. ANNI 2015-2020.

Aggregato	Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Gap IVA in mln di euro (IVANV)	Non dichiarato	25.567	24.758	25.210	21.343	18.584	15.508
	Dichiarato e non versato ¹	9.389	9.900	10.360	10.479	9.124	7.614
	Totale non versato	34.957	34.659	35.570	31.823	27.708	23.122
Gap IVA in % dell'imposta potenziale (IVANV/IVAT)	Non dichiarato	19,4%	18,7%	18,8%	15,6%	13,6%	13,0%
	Dichiarato e non versato ¹	7,1%	7,5%	7,7%	7,7%	6,7%	6,4%
	Totale non versato	26,6%	26,1%	26,6%	23,3%	20,3%	19,3%
Gap IVA in % del PIL (IVANV/PIL)	Non dichiarato	1,5%	1,5%	1,5%	1,2%	1,0%	0,9%
	Dichiarato e non versato ¹	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%
	Totale non versato	2,1%	2,0%	2,0%	1,8%	1,5%	1,4%

¹ dati desunti dai controlli automatici ai sensi dell'art. 54 bis del D.P.R. 633/72.

Fonte: RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA ANNO 2022 (art. 10-bis.1 c. 3 Legge 31 dicembre 2009, n. 196) – pubblicazione annuale governativa, in allegato alla NADEF (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza)

(****) ce lo insegna Otto von Bismarck

